

Comune di Castellana

Provincia di Taranto



*** **

Verbale del 4 Dicembre 2018

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



COMUNE DI CASTELLANETA
Consiglio Comunale del 4 Dicembre 2018
Convocazione ore 08:30 - Inizio ore _____

Concessione della cittadinanza onoraria al dott. Antonio Rinaldi

PRESIDENTE – Annibale CASSANO

Buonasera a tutti, giorno. Iniziamo i lavori.

Dopo due anni, finalmente questa assise rientra nella sala consiliare. Sono stati fatti dei lavori e si è rimodernata un po' tutta.

Volevo far notare lo stemma del Comune di Castellaneta, che prima non c'era. Un'idea della nostra Assessore all'urbanistica Enza Martellotta, con l'aiuto di Daniela Lavarra. Quindi, un pizzico di gioventù, di idee.

Poi, cosa nuova è quel dono che io ho fatto alla sala consiliare. Quella è la raffigurazione di Castellaneta del 1863 del Giovanni Battista Pacichelli, che è conservata al Museo di Napoli.

Perché l'ho fortemente voluta e l'ho donata a Castellaneta? Perché quello oltre essere l'esempio di quella che era Castellaneta, quel quadro era proprietà dell'Onorevole Gabriele Semeraro. Ed era il primo quadro che era posizionato nell'Hotel Pineto negli anni '60. Infatti, è datato del '58, ma la tipografia è una tipografia di Taranto.

Quindi, l'ho fortemente voluta, era nel mio studio e l'ho donata al Comune di Castellaneta.

Quindi, dobbiamo iniziare la riapertura con una festa. Una festa che mi onora e che onora tutti, è quella che è fortemente tutta l'Amministrazione ha voluto dare un riconoscimento a un uomo, a un professionista, a un amico che praticamente è poco secondo me quello che siamo dandogli stasera per tutto il lavoro e tutta la fatica che questo uomo ha messo per Castellaneta, castellanetani e tutto il polo.

Lui non è soltanto un professionista, lui pone al centro di tutta la sua attività, l'uomo. Ed è quello che deve fare il medico con la M maiuscola.

Lui ha voluto bene a Castellaneta dal 1991 che io l'ho conosciuto. Lui poteva tranquillamente anelare ad altri lidi, magari migliori del nostro. Lui ha voluto rimanere a Castellaneta e ha formato una famiglia.

Il bello di Antonio è l'umanità, è l'empatia con cui riesce a mettersi in contatto con i suoi pazienti e ha creato una famiglia.

Io ricordo un congresso, alla fine del congresso lui presentò la sua equipe e si commosse. E questo lo fa soltanto un grande uomo, che vive quotidianamente le sofferenze di tutti.

Io ho finito. È inutile stare a... Quindi, passerei subito all'apertura del Consiglio, si fa l'appello, Segretario, prego.

**SEGRETARIO GENERALE**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, procediamo con l'appello.

SINDACO	Presenti	Assenti			
Giovanni GUGLIOTTI	X				
ElencoConsiglieri	Presenti	Assenti	Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti
Annibale CASSANO	X		Eugenio SACCHETTO	X	
Antonio D'AMBROSIO	X		Palma SCARCIA	X	
Agostino DEBELLIS	X		Pietro SPIERTO	X	
Giambattista DI PIPPA	X		Roberto TANZARELLA	X	
Stefania GIANNICO	X		Maria TERRUSI	X	
Rosanna NOTARFRANCESCO	X		Tommaso TRIA	X	
Vito PERRONE	X		Simonetta TUCCI	X	
Raffaele ROCHIRA		X			
Walter ROCHIRA	X				
Presenti 16					
Assenti 1					

SEGRETARIO GENERALE

16 su 17 componenti assegnati al Consiglio Comunale presenti, rendono valida la seduta. Prego, Presidente.

PRESIDENTE

Passiamo al primo e unico punto all'ordine del giorno "Concessione cittadinanza onoraria al dottor Antonio Rinaldi".

Ci sono interventi? Prego Assessore Cellamare.

Assessore CELLAMMARE

Sarò brevissimo. Nel pomeriggio, sentendomi con Annibale, d'istinto mi è venuto di scrivere una paginetta di questi anni. Anche perché ho l'onore e anche sono contento di stare insieme ad Antonio almeno da vent'anni che sono in Ospedale.

Buonasera a tutti. È con grande emozione che oggi 4 dicembre 2018, nella massima assise comunale, si conferisce alla cittadinanza onoraria al dott. Antonio Rinaldi. E sono passati anni, caro dottore, che lei ormai è un punto di riferimento non solo della nostra Castellana, ma per l'intera Provincia, Regione e anche oltre Regione.

La sua professionalità, umanità, competenza, disponibilità ne hanno fatto un punto di riferimento del nostro Ospedale, ora intitolato a San Pio.

Ricordo i suoi sfoghi in corsia, con la dirigenza sanitaria, per far sì che si migliorasse il servizio al cittadino. Al cittadino che soffre. Al cittadino che a volte è all'ultimo incrocio della sua vita.

Periodi che lei, caro dottore, era solo contro tutti. Ma non ha mai mollato di un centimetro la sua lotta per un'assistenza oncologica migliore.



Sono passati anni e anni, in cui migliaia di cittadini, non esagero, si sono rivolti a lei e alla sua equipe, per avere una speranza di vita.

Ha ottenuto risultati straordinari. Si è sempre immedesimato nel paziente che lei ha sempre messo davanti a tutti.

Io so che lei ha avuto momenti di debolezza, per mollare tutto e andare via. L'ha detto anche a me più volte in Ospedale, ma la sua umanità interiore, ha vinto su tutto.

Lei, insieme ad altri, il nostro Ospedale lo ha reso migliore, più sicuro, affidabile.

Grazie di tutto, Antonio. Passo a darle del Tu, con grande in bocca al lupo per la sua continuazione di questa missione sanitaria, che da sempre ha caratterizzato il tuo modo di fare dal punto di vista sanitario ed umano.

Il nostro Ospedale ha bisogno di figure come lei, come te. Perché tu puoi rappresentare davvero una speranza per chi soffre e combatte il male del secolo.

Grazie ancora di tutto caro amico. Grazie ed è la stima di tutto il Consiglio Comunale, la cittadinanza di Castellana. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere DE BELLIS

Per me è un piacere doppio oggi, in quanto Consigliere Comunale, ma anche componente attivo del Club Runner, che già a maggio 2016 proponeva la cittadinanza onoraria di Castellana al dottor Rinaldi non solamente per le sue qualità professionali, ma proprio per il suo spirito di abnegazione, per l'impegno e per quello che dava ai suoi pazienti oltre alla professionalità. E lo vediamo anche con la presenza oggi di tutta la gente che è venuta qui, rendergli onore.

Volevo proprio riprendere l'ultimo passaggio con il quale Club Runner, che oggi è presente con il Presidente e il suo direttivo, chiedeva la cittadinanza onoraria per il dottor Rinaldi.

Quindi, pur avendo avuto più volte l'opportunità di lasciare l'Ospedale di Castellana, questa bellissima struttura ospedaliera meno distante da Crispiano, dove vive con la moglie e i due figli, ha sempre finito per compiere una scelta di cuore, che lo ha condotto a restare nella sua Castellana e nel suo reparto, rispondendo a un imperativo categorico, che pone al centro della vita, valori quali: abnegazione, disponibilità e spirito di servizio.

Si tratta, come è facile immaginare, di decisioni che hanno avuto ripercussioni anche dal punto di vista personale, ma quando ha dovuto compiere delle scelte coraggiose, la famiglia lo ha sempre sostenuto, senza far mai pensare la dedizione al lavoro, che ha spesso comportato rinunce e sacrifici e a causa della quale si è visto sottrarre tempo e attenzioni.

Determinanti nelle scelte compiute, sono stati i bisogni oncologici del nostro territorio e del nostro paese. Ed è per questo che il dottor Rinaldi ci pare più castellanetano di tanti castellanetani. È per questo meritevole della cittadinanza onoraria, a sottolineare la forza di un legame e la riconoscenza di un'intera comunità. Grazie da parte di tutti quanti noi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Comunale nonché Provinciale, Rochira Walter.



Consigliere Walter ROCHIRA

Grazie Presidente. Dopo le parole del dottor Cassano, ha sintetizzato un po' tutto. Ha sintetizzato la particolarità del dottor Rinaldi in tutta la sua essenza.

Io devo ringraziare il Presidente, ringrazio il Sindaco, grazie all'intero Consiglio se oggi a nome della maggioranza ho l'onore e il piacere, io credo che abbiamo tutti l'onore e il piacere di essere partecipi di un percorso, di un riconoscimento, che porterà il dott. Rinaldi ad avere la cittadinanza onoraria del Comune di Castellana.

Un riconoscimento che va oltre i colori della politica, ma che ben si sposa con la sua attività professionale. Un'attività complessa, difficile, complicata. Un'attività caratterizzata da sacrificio e abnegazione, valori che il dott. Rinaldi stesso porta avanti quotidianamente, con una disarmante umanità e semplicità.

Diceva bene il dott. Cassano, quasi fosse non una professione, ma un'autentica missione.

Missione riconosciuta anche dalla Proloco, che tempo fa gli attribuì il premio Spina di Cristo. E, caro Annibale, io credo che mai quel premio, dott. Rinaldi io credo che mai quel premio fu più azzeccato, come si dice.

Del resto, è da vent'anni che il dott. Rinaldi porta questa corona di spine quotidianamente e precisamente da quando si è aperto il reparto oncologico dell'Ospedale Civile di Castellana.

Credo che anche l'unicità e la professionalità del dottor Rinaldi, abbia smosso non solo le coscienze delle associazioni e degli ammalati, ma anche quella di alcuni uomini politici, che hanno consentito al nostro Ospedale di registrare finalmente chiari segnali di ripresa in tanti reparti e con i giusti innesti di qualità.

Oggi più che mai, alla luce di quanto detto, il riconoscimento della cittadinanza onoraria al dott. Rinaldi ha un senso. E io credo che ne abbia più di uno. Ha un senso per noi tutti riconoscere e premiare la professionalità di un uomo, di un medico unico nel suo genere e credo, Agostino, abbia un senso farlo oggi non all'interno di una scatola vuota, ma all'interno di una scatola che pian piano Finalmente si arricchisce di professionalità pronte a dare manforte al cittadino. Quello stesso cittadino che credo oggi renda merito al dottor Rinaldi del lavoro svolto come uomo, come medico e come eccellenza del suo territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Io devo fare un mea culpa perché preso dalla commozione, non ho salutato il Presidente del Club Runner e soprattutto il Presidente dell'Associazione EKEO, che Pasquale Rizzi, che anche lui fortemente ha voluto questa cerimonia, questo riconoscimento ad Antonio. Anche perché lavorano e sanno lavorare sul territorio.

E un ringraziamento lo devo fare io, personalmente, a una collaboratrice di Antonio Rinaldi, che è qui presente, la caposala Cardellicchio, la quale veramente tutti i giorni...

Ed è stata quella che mi ha fatto mettere la cravatta, perché io cravatte non ne metto. E la devo ringraziare anche perché quando faccio i turni lunghi, ogni tanto mi porta un panino. E la ringrazio anche per questo.

Prego Consigliere Di Pippa.

Consigliere DI PIPPA

Grazie Presidente. Voglio unirmi anch'io insieme ai colleghi che mi hanno preceduto.



La cittadinanza onoraria costituisce il più alto riconoscimento che un'Amministrazione Comunale possa concedere. Credo che questa sia la seconda cittadinanza onoraria che il Comune di Castellana concede a un cittadino che non è iscritto all'anagrafe comunale.

Appunto, una persona, una personalità che si sia contraddistinta nella propria professione, nel proprio campo.

Essa ha un forte ed evidente valore simbolico per noi Comune, per l'Amministrazione che la concede la città onoraria è un atto formale di ospitalità nei confronti di una persona, la cui presenza onora la comunità. E per chi la riceve, il dott. Rinaldi rappresenta il segno ideale di appartenenza a quella comunità.

E credo che questa appartenenza in tutti questi lunghissimi anni, ricordava il Presidente Cassano, dal 1991, sia stata reciprocamente riconosciuta sia da parte della Comunità che da parte sua.

La cittadinanza onoraria conferita al dott. Rinaldi rappresenta certamente un riconoscimento per i suoi meriti professionali e per la sua attività clinica. Ma testimonia anche la sincera gratitudine e l'affetto di quei cittadini di Castellana che si sono rivolti a lei per ragioni di salute e che hanno potuto apprezzare oltre all'altissima professionalità, le notevoli qualità umane.

Aspetto, per chi fa il medico, importante, essenziale, soprattutto in una branca della medicina e in una branca della scienza notevolmente delicata.

Quindi, l'aspetto umano che lei ha dimostrato e che viene testimoniato dai cittadini, le va ampiamente riconosciuto.

Una cittadinanza onoraria che stiamo qui, questa sera, attribuendo al dott. Rinaldi, che testimonia anche un lavoro svolto tra mille e tante difficoltà. Perché conosciamo tutti il travaglio che l'Ospedale di Castellana ha conosciuto in questi anni.

E nonostante questo e nonostante i tanti problemi, le tante difficoltà, la professionalità del dottor Rinaldi ma dell'intera struttura, del suo staff, dei tanti primari, medici, infermieri di tutto il personale che esercita nell'Ospedale di Castellana, indipendentemente dalle tante criticità è andato avanti con alta professionalità.

E quindi, riconoscenza ha un doppio significato, perché è un lavoro che è stato svolto nonostante le tante criticità che l'Ospedale di Castellana ha espresso in questi anni.

Spero che questa cittadinanza riconosciuta al dott. Rinaldi sia anche da stimolo al management, a chi gestisce e dirige la sanità ionica, nel mettere nelle condizioni più ampie e di esprimere il massimo esponenziale di cui l'Ospedale di Castellana e il suo personale possiede, di mettere nelle condizioni i medici, gli infermieri e tutto il suo personale, di esprimere al massimo le proprie potenzialità, attraverso nuove attrezzature e assunzione di personale, quelle criticità che ormai conosciamo tutti.

Io le faccio tanti auguri dott. Rinaldi e benvenuto nella nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere PERRONE

Grazie. Buonasera a tutti. Ovviamente devo ringraziare, come cittadino di Castellana, il dottor Rinaldi perché ho vissuto un episodio della mia vita che a molti mi auguro che non tocchi tutti, ma a molti di voi ha caratterizzato.

A me ha caratterizzato la morte di mia madre e in questa esperienza ho visto di persona l'empatia del dottor Rinaldi, caratteristica secondo me fondamentale ed essenziale per un medico, il lato umano e quel



contatto empatico che deve caratterizzare il medico con il paziente, ma direi con la persona. Quella energia che nasce.

Io avevo in fin di vita mia madre e venne il dottor Rinaldi a casa e con uno sguardo dolcissimo mia madre si illuminò l'occhio, vedendo la speranza. Gli strinse la mano, fu un momento fantastico, bellissimo, nonostante la sofferenza.

Volevo ringraziare e raccontare questa piccola storia che ho vissuto io nel 2004, che poi dopo tanti calvari e tanta sofferenza, scusate l'emozione perché quando ricordo i miei affetti, penso come ognuno di voi, diventa un momento particolarmente toccante.

Non ho preparato un intervento volutamente, perché volevo parlare con il cuore e sto ricordando questo momento come se fosse ieri. E ricordo la mia madre che era sul divano, viene il dottor Rinaldi e come ho detto prima, gli dice: “Bella, ciao come stai?”. Cioè, mia madre si sentì coccolata ed ebbe un sussulto di gioia.

Quindi, questo è Rinaldi, questa è la persona, questo è il medico e ti dico grazie per quel momento di vera umanità, che non in tutte le circostanze ho trovato. Perché oltre alla sofferenza, a volte si trova purtroppo, purtroppo deve dire, un momento legato ad elementi materiali, che non devono caratterizzare il medico.

Mi auguro che sei sempre te stesso, dottor Rinaldi. Grazie ancora.

PRESIDENTE

Visto che non ci sono più intervenuti, a concludere il Sindaco. Prego.

SINDACO – Giovanni Gugliotti

Grazie Presidente. È un piacere, è una circostanza piacevole da un lato e anche in parte voluta che questa cerimonia, questo momento di festa per il nostro paese e per la nostra comunità che acquisisce un nuovo concittadino, un illustre concittadino e avviene oggi che dopo quasi due anni si riapre questa sala consiliare. Ha un valore anche simbolico.

Io volevo ringraziare il dottor Rinaldi prima di passare alla parte più squisitamente tecnica, a una relazione legata anche a passaggi giuridici, perché è un momento anche soprattutto formale quello del riconoscimento della cittadinanza onoraria.

Ma volevo cogliere questa occasione per ringraziare il dottor Rinaldi. Uno come amico, che posso vantarmi di questo onore di essere suo amico di famiglia, personale e nell'ambito di questa amicizia Antonio ha seguito anche vicende particolari della mia famiglia.

Quindi, ha seguito la mia famiglia in momenti difficili ed è questa l'occasione, l'ho fatto in privato più volte ma è l'occasione anche per ringraziarlo pubblicamente come amico e come cittadino.

Come Sindaco, voglio ringraziarlo anche di tutte quelle battaglie, quella solo conclusiva è quella dell'ampliamento del reparto, l'individuazione dei posti letto. Ma io ho in mente le grida del dottor Rinaldi, tutte le volte che ci siamo trovati, anche con i vari direttori generali che si sono succeduti, quando il dottor Rinaldi non le mandava a dire ai direttori generali, quindi senza alcun timore reverenziale, li ha affrontati tutti a muso duro e non si è risparmiato.

Ha battuto i pugni sul tavolo e lo ha fatto per il nostro Ospedale, per l'Ospedale di Castellana ma per tutto il territorio occidentale. Anche e soprattutto nella battaglia che io ho definito un po' la madre di tutte le battaglie, quella che è stata la battaglia per il riconoscimento all'Ospedale di Castellana come Ospedale di primo livello.



In quella circostanza lui ha detto a me e a tutti i colleghi Sindaci che eravamo lì riuniti nella sala dell'Ospedale, non ci volevano dare la sala riunioni perché non era autorizzata dal direttore generale, ha detto: “fregatevene, battete i pugni perché Castellana deve essere Ospedale di primo livello”.

Lui si è messo al nostro fianco come tanti altri medici. Mi ricordo il dott. Tarasco, che era Sindaco e dissi io: “se hai difficoltà come medico, ci esponiamo noi”. Disse: “no, non me ne frega niente, io prima di essere Sindaco, sono soprattutto medico e quindi starò col camice”, disse anche Antonio Tarasco.

Erano tutti al nostro fianco e abbiamo vinto quella battaglia. Una battaglia che comunque non si è conclusa, perché accanto al riconoscimento formale della categoria, quindi di Ospedale di primo livello, va combattuta quotidianamente una battaglia per migliorare le condizioni dell'Ospedale.

Va detto che qualche passo avanti è stato fatto. È stato fatto in termini di infrastrutture, se facciamo riferimento ad esempio al reparto oncologico ma tanto ancora c'è da fare, soprattutto in termini di personale.

Perché il nostro Ospedale oggi è come una Ferrari che non riesce a mettere la seconda. È partita sì, però non riesce a mettere la seconda perché non abbiamo personale a sufficienza e le eccellenze che abbiamo, che ci sono in oncologia piuttosto che in ortopedia, ci sono dei punti di riferimento non solo per Castellana, non solo per il versante occidentale ma per tutta la Provincia e per tutta la Regione. Anzi, vengono anche da fuori Regione.

Ci sono, non riescono a rendere al meglio o si sacrificano oltremodo, perché c'è una eccessiva, una oggettiva carenza di personale. E questo è lo step successivo, ne stavamo parlando proprio tre minuti fa, degli ulteriori passaggi da fare.

Per quanto riguarda la cittadinanza onoraria, io voglio ripercorrerla seppur brevemente, non voglio dilungarmi troppo.

Va detto, che a questo Comune sono pervenute negli anni le proposte di diverse associazioni operanti sul territorio: il Club Runner 87 e ringraziamo il Presidente Giuseppe Coriglione e l'associazione EKEO, che è Onlus, con l'amico Pasquale Rizzi, con il quale abbiamo collaborato in più circostanze e che ovviamente ha come finalità precisamente quella di curare gli interessi anche dei malati oncologici e lo fa veramente va riconosciuto lui, ma quando parlo di Pasquale parlo ovviamente di tutti i soci, lo fa veramente con il massimo dell'abnegazione possibile.

Quindi, è l'occasione anche per riconoscere i giusti meriti alle due associazioni.

Quindi, hanno avanzato loro proposta di conferimento della cittadinanza onoraria al dottor Rinaldi, medico, oncologo, per il legame profondissimo che lo lega alla città di Castellana e per i meriti e le doti umane non comuni che caratterizzano la sua attività presso l'Unità Operativa di Oncologia dell'Ospedale di Castellana. Questa era la vostra con richiesta, la vostra proposta.

Io, con nota a firma mia del 2 novembre 2017, comunicavo che questa Amministrazione Comunale è ben lieta di aderire all'iniziativa proposta essendo al corrente della abnegazione e della generosità d'animo, del disinteresse e dell'attaccamento al proprio dovere quotidianamente profusi dal dottor Antonio Rinaldi, nell'espletamento del suo lavoro.

Quasi una missione a contatto con soggetti che hanno bisogno innanzitutto di un approccio di fiducia nelle capacità morali e materiali del medico che vi ha in cura.

Questa era la mia nota. Facendo seguito a questa nota si attivava la procedura relativa alla concessione della cittadinanza onoraria.

C'era il passaggio in conferenza dei capigruppo, consumato il 12 febbraio 2018 e ovviamente si esprimeva all'unanimità favorevolmente alla concessione della cittadinanza onoraria. E la stessa



conferenza capigruppo evidenziava che il dottor Antonio Rinaldi ha avuto il merito di creare la sezione oncologia all'interno del reparto di medicina dell'Ospedale di Castellana.

L'empatia, un passaggio già fatto dal dottor Cassano, da Vito Perrone, nel rapporto con i pazienti circa 1200 assistiti l'anno, da solo, la sua abnegazione e costanza che hanno caratterizzato dal 1991, inizio dell'attività ad oggi, quando a coronamento della sua cocciutaggine vi è stato il riconoscimento da parte della struttura che ha finalmente assegnato posti letto ufficiali e dedicati, da ultimo con l'ausilio di altri medici oncologi, ne hanno fatto un esempio encomiabile oltre che punto di riferimento per pazienti affetti da così grave patologia.

Per questi motivi, dato atto che il dottor Antonio Rinaldi (sono dei passaggi che vanno consumati), nato a Taranto il 10.4.1955 e dirigente dell'Unità Operativa di Oncologia del Polo Occidentale di Castellana dal 1991 ha preso servizio a Castellana e da allora è rimasto saldo nell'Unità Operativa di oncologia, sua creatura, sempre presente ed impegnato a gestire al meglio l'attività di medico ospedaliero, fronteggiando una situazione certamente non facile, con pochi operatori sanitari e meno medici, ma costituendo un punto di riferimento per l'intero territorio occidentale della Provincia di Taranto, rinunciando anche alle opportunità di trasferimento in reparti di oncologia certamente più attrezzati.

Quindi, lui ha rinunciato incarichi più prestigiosi e dimostrando un attaccamento alla realtà locale ed in particolare a Castellana, che meritano appieno il riconoscimento da parte della Comunità Castellanetana.

Per questi motivi e per l'azione svolta dal dottor Antonio Rinaldi, al servizio della popolazione Castellanetana, per l'intensa attività volta a far crescere, a sostenere e promuovere il locale nosocomio quale centro di riferimento per gli ammalati oncologici e per la valorizzazione e visibilità data al nostro paese in campo medico e alle sue attività su testate giornalistiche nazionali, per aver mantenuto in piedi una struttura efficiente,, rispondendo alle esigenze di centinaia di ammalati e delle loro famiglie, per aver visitato a domicilio se possibile e per essere stato anche riferimento accademico e procedurale per il territorio. Per il lampante esempio di sacrificio e abnegazione e per tutto questo ho proposto alla Giunta Comunale di approvare la proposta di deliberazione di conferimento della cittadinanza onoraria.

La Giunta Comunale, abbiamo chiuso con l'iter amministrativo, il 27 novembre 2018 ha approvato la proposta di deliberazione.

Quindi, per tutte le motivazioni contenute nella presente deliberazione, propongo oggi a questo Consiglio Comunale il conferimento dell'onorificenza della cittadinanza onoraria della città di Castellana al dottor Antonio Rinaldi, nato a Taranto il 10 aprile 1955 e residente a Crispiano, con la seguente motivazione: "dirigente dell'Unità Operativa di Oncologia del Polo Occidentale di Taranto, in servizio presso l'Ospedale di Caserta dal 1991 si è distinto per l'abnegazione e la generosità d'animo e disinteresse ed attaccamento al proprio dovere quotidianamente profuso nell'espletamento del suo lavoro quasi una missione, a contatto con soggetti che hanno bisogno innanzitutto di un approccio di fiducia nelle capacità morali e materiali del medico che li ha in cura. Per questa meritoria opera, la città di Castellana conferisce al dottor Antonio Rinaldi la cittadinanza onoraria".

PRESIDENTE

L'applauso lo facciamo dopo, perché come Consiglio Comunale devo porre ai voti la proposta del Sindaco.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Da questo momento, Antonio Rinaldi è cittadino di Castellana Grotte.

Un attimo ancora. C'è un fuori programma e oggi lo facciamo, se anche la minoranza è d'accordo. Mi è arrivato un mazzo di rose, offerto dall'equipe di oncologia di Castellana Grotte. Quindi, io inviterei la caposala Cardellicchio, ma i fiori non li do ad Antonio, li do ad una grande donna, che è la moglie di Antonio. Perché io ho letto una lettera stupenda, che lei ha fatto parlando di Antonio e dove c'è tutto Antonio e l'amore di Antonio per Castellana Grotte. E lei dice: "mi va bene questo amore per Castellana Grotte". È una frase fatta: dietro un grande uomo, c'è sempre una grande donna.

E visto che sono un po' tutti muscoli, adesso ci dobbiamo alzare perché la Consiglieria Terrusi leggerà la pergamena di conferimento della cittadinanza.

Consigliera TERRUSI

Onorata. Prima di procedere alla lettura, vorrei dire al dottore, che come ha avuto modo di vedere, condensare tutte le parole che sono state utilizzate per lei, è stato davvero difficile. Quindi, abbiamo fatto del nostro meglio.

E quindi, io sono contenta a nome dell'Amministrazione, lei ritornato a casa avrà il ricordo di questa bellissima giornata, almeno ce lo auguriamo, e soprattutto ogni volta che ne avrà voglia, potrà leggere la motivazione che ha spinto questa Amministrazione a conferirle la cittadinanza onoraria.

"Con il con giuramento di Ippocrate il dottor Antonio Rinaldi si è impegnato a prestare la propria opera di medico con diligenza, perizia e prudenza secondo scienza e coscienza e di osservare le norme deontologiche che reggono l'esercizio della medicina e quelle giuridiche che non risultino in contrasto con gli scopi della professione medica.

Il dottor Antonio Rinaldi è andato ben oltre il Solenne giuramento prestato, in passato il nome di Asclepio Je Panacea e attualmente in nome della libertà e dell'Indipendenza di giudizio e di comportamento.

Tutte le testimonianze rese dai pazienti, dai loro parenti, dai colleghi e dai collaboratori confermano i giudizi di assoluta eccellenza sull'uomo e sul medico, esaltandone le indubbie capacità.

Tutti, nessuno escluso hanno evidenziato la dedizione cristiana del dottor Antonio Rinaldi nel rapporto con i pazienti, tanto da renderlo punto di riferimento anche per i malati provenienti da altre Regioni.

Il Comune di Castellana Grotte, mediante il conferimento della cittadinanza onoraria al dott. Antonio Rinaldi, ha voluto da un lato onorare l'opera meritoria dello stesso e dall'altra indicarlo ad esempio per le future generazioni.

Grazie dottore".

PRESIDENTE

Antonio, adesso ti tocca Antonio.



Dott. Antonio RINALDI

Non ho preparato niente, perché non è facile parlare di quello che Castellana Grotte è per me.

Si è parlato di quello che è stato costruito. Oggi hanno costruito un Ospedale sempre più efficiente. Noi siamo partiti da solo, adesso abbiamo tanti bravi colleghi, siamo quattro oncologi, sette infermieri, c'è il personale paramedico preparato. Abbiamo fatto anche tanto sforzo per mantenere il passo con la scienza, non permettere che ci sia una medicina di serie B nell'Ospedale di Castellana Grotte.

È stata una costruzione che è stata fortemente voluta, siamo cresciuti. Credo, i più bravi medici lì ce n'era anche un altro che è andato via, ma dovrà tornare, il dottor Longo che starà qui ancora noi. E questo dà fiducia alle persone, che sapere piano piano crescere e dare quel contributo che è necessario al bene di tutti.

È stata una crescita che noi abbiamo fatto insieme ai pazienti, all'associazione che qui è con noi, che ha difeso l'Ospedale. In un giorno abbiamo trovato 5 mila firme, quando c'era bisogno di muoversi.

Abbiamo la forza e la capacità non solo morale ma anche scientifica e la forza che è quella di costruire seriamente le cose, che non può fermare nessuno. Ma questa forza a me chi l'ha data? Me l'ha data Castellana Grotte.

Non sarei stato lo stesso in un'altra parte. Io ho lavorato dieci anni a Taranto e poi sono arrivato a Castellana Grotte, ma è grazie a Castellana Grotte che quella crescita che noi abbiamo voluto fortemente è stata portata avanti non solo da me ma ancora oggi anche la dottoressa Brunetti, dal dottor Longo, dalla nuova che è arrivata Meriberta, da tutto il personale infermieristico.

Oggi c'era un paziente che mi diceva: "sai quei due infermieri sono forti, ma sono forti veramente". Ed è un lavoro difficile. Non è facile per un infermiere lavorare in una certa condizione. Ma questo ce lo dà.

Quello che dobbiamo costruire, è tutto questo credo che sia il frutto di una terra che mi spinge, una città, le persone di Castellana Grotte mi hanno dato la forza di crescere e di far crescere un gruppo di ragazzi in gamba e di offrire anche opportunità. Noi facciamo terapie non ci sono neanche in Italia, che ancora non sono autorizzate e sono quello che con i farmaci delle FD americana, ma tutto quello che tu devi offrire, ci deve essere una molla che ti spinge. E sono ben 30 anni, perché Castellana Grotte mi ha dato i miei figli.

Quando sono venuto, i primi giorni che lavoravo a Castellana Grotte, mi ricordo stavamo io e mia moglie, di notte fui chiamato e stavo facendo una toracentesi a una ragazza che aveva un tumore e quindi aveva aderito al polmone. E in quel momento squillò il telefono, ci chiamarono perché dalla Colombia...

E così arrivo la notizia che dovevamo partire e Castellana Grotte mi offrì la possibilità di partire subito, l'Amministrazione mi diede tutte le possibilità e andammo a prendere il mio primo ragazzo che è Giuseppe. E poi Castellana Grotte mi ha dato anche Francesco, l'altro mio gioiello e tutta...

E quindi, è Castellana Grotte che ci ha dato la forza per crescere, per essere quello che si è. Non sarei rimasto, non sarei stato uguale a Taranto. Sono sicuro. Anche se sono un tarantino, amo la mia città, ma mi sento un po' di Castellana Grotte. Grazie.

SINDACO

Voglio chiudere, chiedendo un'ulteriore cortesia al dott. Rinaldi. Non gli chiedo di parlare oltre, gli chiedo però scrivere qualcosa. Questo è il libro d'onore della città di Castellana Grotte e sul libro d'onore vengono appuntati alcuni pensieri, alcune frasi, alcune idee e riflessioni che poi un domani i posteri potranno leggere e che ovviamente sono riferiti ai momenti salienti della vita di questa bella cittadina.

Quindi, io vorrei che il dottor Rinaldi, oggi nostro concittadino, possa, ma veramente brevemente, così come è stato fatto in passato, lasciare un pensiero con la data, perché credo che sia un bel momento, questo.



PRESIDENTE

Il pensiero di interpretare il pensiero di tutti, cosa avete scritto?

SINDACO

Il dott. Rinaldi ha scritto, perché questo è un atto che resterà nella storia di Castellana: “All'amore e alla forza che la gente e la terra di Castellana mi ha dato e a quanto questo mi ha fatto crescere e amare questo luogo. Grazie”, ha scritto lui.

Io: “all'uomo, all'amico, al medico, con sincera stima e profonda gratitudine. Giovanni Gugliotti”.

PRESIDENTE

Io ringrazio tutti gli intervenuti, dichiaro chiusa la seduta e invito i Consiglieri a firmare il verbale. Grazie. Grazie a tutti.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati alle ore 18:15